

**RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2020**

La documentazione relativa al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020 predisposto dalla Direzione generale dell'Ente è stata messa a disposizione del Collegio dei revisori dei conti tramite condivisione sulla piattaforma Google drive utilizzata dall'Ente, con nota n. 2888 del 24 giugno 2021.

La documentazione è stata integrata dei prospetti relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale in data 2.7.2021.

L'elaborato contabile si compone, pertanto, dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al già menzionato rendiconto:

- a) La situazione amministrativa;
- b) La relazione sulla gestione a firma del Direttore Generale;
- c) Situazione dei residui attivi e passivi;
- d) Relazione del Presidente al conto consuntivo

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il rendiconto dell'esercizio 2020 è stato predisposto oltre il termine del 30 aprile assegnato dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento di contabilità dell'INAF. Tale circostanza - tralasciando il rendiconto 2019 per il quale il legislatore ha previsto una proroga dei termini in ragione della situazione pandemica- si è verificata anche per i rendiconti degli esercizi precedenti. Al riguardo, il Collegio rappresenta la necessità di allineare il procedimento di approvazione del rendiconto (e del bilancio previsionale) ai termini vigenti, rammentando che il ritardo nell'adozione del rendiconto comporta ritardi nella definizione di aspetti rilevanti della gestione (es. utilizzo avanzo di amministrazione, utilizzo maggiori entrate ai fini del superamento del limite di acquisto di beni e servizi secondo le indicazioni fornite con circolare MEF RGS 26/2020).

Ciò premesso, la struttura e il contenuto del rendiconto generale sono conformi al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa di cui al DPR n. 97/2003, fermo restando che l'INAF, come tutti gli altri Enti pubblici di ricerca, è chiamato a dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 218/2016 secondo il quale *“gli Enti adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico*

della spesa per centri di costo". In ordine alle modalità di attuazione della citata previsione normativa, l'Inaf è in attesa di indicazioni da parte del Ministero dell'università e della ricerca.

L'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013.

Non è stato adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in relazione al quale viene segnalata la mancata definizione di un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, come previsto dall'art. 19 comma 4 del d.lgs. n. 91/2011.

L'Ente ha conseguito l'equilibrio di bilancio

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2020**, che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2020							
Entrate	Previsione iniziale anno 2020	Variazioni anno 2020	Previsione definitiva anno 2020	Somme accertate anno 2020	Somme accert. Riscosse anno 2020	Somme accert. da riscuotere anno 2020	Diff. % accertamenti-previs.iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Trasferimenti correnti - titolo II	130.255.333,05	16.805.944,62	147.061.277,67	147.061.277,67	132.722.161,53	14.339.116,14	12,90%
Entrate extra tributarie - titolo III	0,00	785.445,28	785.445,28	785.445,28	631.299,37	154.145,91	100,00%
Entrate conto capitale - titolo IV	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti- titolo VI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	28.573.000,00	754.042,61	29.327.042,61	29.327.042,61	29.255.591,00	71.451,61	2,64%
Totale Entrate	158.828.333,05	18.345.432,51	177.173.765,56	177.173.765,56	162.609.051,90	14.564.713,66	
Avanzo di amministrazione utilizzato 2020	165.150.065,11	8.079.593,66	173.229.658,77				
Totale Generale	323.978.398,16	26.425.026,17	350.403.424,33				
Disavanzo di competenza				16.274.999,12			
Totale a pareggio	323.978.398,16	26.425.026,17	350.403.424,33	193.448.764,68	162.609.051,90	14.564.713,66	

Spese	Previsione iniziale anno 2020	Variazioni anno 2020	Previsione definitiva anno 2020	Somme impegnate anno 2020	Pagamenti impegni anno 2020	Rimasti da pagare anno 2020	Diff.% impegni - previs.iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Uscite correnti - titolo I	265.803.331,97	16.469.499,79	282.272.831,76	141.075.189,66	122.800.358,04	18.274.831,62	-46,92%
Uscite in conto capitale -	29.193.250,57	9.201.483,77	38.394.734,34	22.842.716,79	8.305.048,50	14.537.668,29	-21,75%
Altre uscite (incremento attività finanziarie -titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)	408.815,62	0,00	408.815,62	203.815,62	203.815,62	0,00	-50,14%
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	28.573.000,00	754.042,61	29.327.042,61	29.327.042,61	25.266.954,03	4.060.088,58	2,64%
Totale Spese	323.978.398,16	26.425.026,17	350.403.424,33	193.448.764,68	156.576.176,19	36.872.588,49	-40,29%
Disavanzo di amministrazione							
Totale Generale	323.978.398,16	26.425.026,17	350.403.424,33	193.448.764,68	156.576.176,19	36.872.588,49	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO anno 2020							
Entrate	Anno finanziario n			Anno finanziario n - 1			Diff. % (E/B)
	Residui	Competenza (B)	Cassa	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Trasferimenti correnti - titolo II	45.057.206,16	147.061.277,67	146.472.725,56	45.311.237,14	170.567.717,79	147.288.713,00	-15,98%
Entrate extra tributarie - titolo III	179.210,53		973.490,13	369.303,40	1.243.264,48	1.024.102,12	-100%
Entrate conto capitale - titolo IV	5.200,00	-	-	5.200,00	0,00	-	-
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti- titolo VI)	0	-	-		500,00	500,00	-100,00%
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	1.115.074,59	29.327.042,61	29.437.466,90	1.225.498,88	29.631.206,22	29.825.702,55	-1,04%
Totale Entrate	46.356.691,28	176.388.320,28	176.883.682,59	46.911.239,42	201.442.688,49	178.139.017,67	-14,20%
Avanzo di amministrazione utilizzato		173.229.658,77			146.893.081,56		
Totale Generale	46.356.691,28	349.617.979,05	176.883.682,59	46.911.239,42	348.335.770,05	178.139.017,67	
Disavanzo finanziario di competenza		16.274.999,12					
Totale a pareggio	46.356.691,28	192.663.319,40	176.883.682,59	46.911.239,42	201.442.688,49	178.139.017,67	

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO anno 2020							
Uscite	Anno finanziario 2020			Anno finanziario 2019			Diff. % (E/B)
	Residui	Competenza (B)	Cassa	Residui	Competenza (B)	Cassa	
Uscite correnti - titolo I	21.924.835,86	141.075.189,66	131.379.540,54	12.660.409,51	137.570.397,29	133.019.655,49	2,48%
Uscite in conto capitale - titolo II	15.730.990,96	22.842.716,79	9.477.666,62	2.385.315,96	6.643.503,74	5.612.075,44	70,92%
Altre uscite (incremento attività finanziarie -titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)		203.815,62	203.815,62	0	194.510,38	194.510,38	4,57%
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	4.194.575,21	29.327.042,61	30.086.355,10	4.953.887,70	29.631.206,22	30.361.688,21	-1,04%
Totale Spese	41.850.402,03	193.448.764,68	171.147.377,88	19.999.613,17	174.039.617,63	169.187.929,52	10,03%
Avanzo finanziario					27.403.070,86		
Totale Generale	41.850.402,03	193.448.764,68	171.147.377,88	19.999.613,17	201.442.688,49	169.187.929,52	

Situazione di equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2020
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	146.318.032,52
Riscossioni	176.883.682,59
Pagamenti	171.147.377,88
Saldo finale di cassa	152.054.337,23

Il Rendiconto generale 2020 presenta un disavanzo finanziario di competenza di euro 16.274.999,12 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	177.173.765,56
TOTALE USCITE IMPEGNATE	193.448.764,68
DISAVANZO DI COMPETENZA	16.274.999,12

Il suddetto disavanzo ha trovato copertura con l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione 2019.

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 130.255.333,05 ed euro 265.803.331,97, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2020, deliberato nella seduta del Cda del 3 febbraio 2020 (delibera n. 4), ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento per euro 8.759.694,95 (entrate) e per euro 16.469.499,79(uscite), mentre, le partite di giro, inizialmente previste per euro 28.573.000,00, hanno subito variazioni per euro 754.042,61.

Dall'analisi dei prospetti riassuntivi del rendiconto finanziario e di quelli di confronto con l'anno 2019 si evidenziano alcuni dati significativi quali:

- uno scostamento degli accertamenti riferiti alle entrate derivanti da trasferimenti correnti rispetto alle previsioni iniziali (+ 12,90%) che subiscono un decremento rispetto alle somme accertate nell'anno 2019 (- 15,98%);
- la mancata registrazione di entrate in conto capitale;
- un consistente scostamento tra le spese complessivamente impegnate rispetto alle previsioni iniziali (-40,29%) e definitive (- 45%) particolarmente significativo per le spese correnti (-46,92%)

Con riferimento all'ultimo punto sopra evidenziato, tale circostanza è influenzata dalla prassi seguita dall'Ente, secondo la quale in sede di predisposizione del bilancio previsionale viene previsto l'utilizzo dell'intero avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio precedente.

Al riguardo, il Collegio, come già rappresentato in precedenti occasioni, invita l'Ente a rivedere tale modus operandi, e a formulare previsioni di spesa supportate dalla loro ragionevole realizzabilità. La prassi seguita non appare coerente con il carattere pluriennale dei progetti di ricerca finanziati con la quota maggiormente significativa delle risorse accantonate nell'avanzo di amministrazione oltre che con le previsioni di utilizzo di alcune risorse afferenti alla gestione del personale (quali ad es. TFS/TFR).

In proposito, con riferimento alle previsioni di utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 13 della legge 243/2012 nonché con le indicazioni di cui alle circolari MEF-RGS (v. circolare 26/2016); con riferimento alla quota disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio, appare più rispondente alle indicazioni normative richiamate applicare la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione solo a seguito dell'approvazione del rendiconto evitando di procedere all'accantonamento nel fondo speciale di cui all'art. 10 del vigente Regolamento di contabilità.

In questo esercizio, a differenza dei due precedenti, l'Ente registra un disavanzo finanziario di competenza che si attesta ad oltre 16 mln di euro coperto dall'utilizzo di una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione registrato al 31.12.2019.

La nota integrativa chiarisce che le maggiori uscite sono riconducibili in misura largamente prevalente all'assunzione di impegni a valere delle risorse, accertate nell'esercizio 2019, riferite al finanziamento ministeriale di € 18.683.000,00, destinato alla realizzazione del progetto "SRT-HighFrq: Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'universo alle alte frequenze radio" per 15 mln di euro, oltre che ad altri progetti di ricerca. Nel corso del 2020, infatti, sono state concluse le procedure di gara indette nel 2019 e correlate alla realizzazione del progetto.

In ragione del risultato di competenza, l'avanzo di amministrazione a fine esercizio di oltre 156 mln di euro si riduce rispetto al dato dell'esercizio precedente (173 mln di euro al 31.12.2019) pur rimanendo consistente e prevalentemente costituito dalla quota vincolata alla realizzazione dei progetti di ricerca in corso.

Il valore del fondo cassa, al 31.12.2020, si attesta a oltre 152 mln di euro con un aumento del 3,9% rispetto al dato registrato al termine dell'esercizio 2019.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate sono costituite da:

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
Entrate correnti		2019	2020
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	170.567.717,79	147.061.277,67
<i>Entrate extratributarie</i>	Euro	1.243.264,48	785.445,28
Totale Entrate		171.810.982,27	147.846.722,95

Come evidenziato nella tabella le entrate derivanti da trasferimenti correnti hanno subito una flessione rispetto all'esercizio precedente (- 14%). La nota integrativa ricorda, in proposito, come il dato 2019 sia stato influenzato dalle entrate "straordinarie" riferite al finanziamento del progetto di potenziamento del Sardinia Radio Telescope gestito dall'Osservatorio Astronomico di Cagliari di cui si è detto in precedenza.

Le principali entrate dell'INAF riguardano l'assegnazione della quota del Fondo di funzionamento ordinario degli enti di ricerca di cui al DM n. 744 del 8 ottobre 2020 oltre ad altre entrate assegnate per specifiche finalità e progetti.

In particolare, possono distinguersi:

- a) le entrate destinate al finanziamento degli oneri di funzionamento (assegnazione ordinaria FOE) dell'ente in linea con le assegnazioni dello scorso anno (94,5 mln di euro).

Per i riflessi che comportano sulla corretta applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa di cui all'art. 1 comma 590 e ss. della legge n. 160/2019 occorre ricordare che la maggiore assegnazione ordinaria rispetto al 2018 (77,8 mln di euro) ingloba il finanziamento degli oneri derivanti dalle procedure di stabilizzazione del personale e assunzione di giovani ricercatori quali:

- 6,9 mln ex FOE ASI: si tratta di risorse stabilizzate dal 2019 nell'assegnazione ordinaria in favore dell'Istituto in ragione delle procedure di stabilizzazione attivate del personale titolare di contratti a t.d. finanziati con risorse trasferite dall'ASI;
- 4,5 mln di cui al DPCM 11 aprile 2018 destinato al finanziamento a regime del personale stabilizzato ai sensi del d.lgs. 75/2017;

È confluita nell'assegnazione ordinaria anche la ex quota premiale pari, nel 2018, a 5,2 mln di euro.

b) altri contributi MIUR che passano da 52,2 mln di euro nel 2019 a 23 mln di euro del 2020, in parte assegnati con il citato D.M. n. 744 dell'8 ottobre 2019 in parte con separati decreti ministeriali tra cui rilevano maggiormente:

- o Il finanziamento destinato alle "attività di ricerca a valenza internazionale" per 12,8 mln di euro (D.M. 744/2020);
- o finanziamento destinato alle "progettualità di carattere straordinario" per 2 mln di euro;
- o finanziamento destinato alle "progettualità di carattere continuativo" per 0,6 mln di euro (D.M. 744/2020);
- o finanziamento, per l'annualità 2020 dei "Progetti Internazionali" denominati "Square Kilometer Array" ("SKA") e "Cherenkov Telescope Array" ("CTA"), concesso dal MIUR con Decreto n. 450/2019, che ripartisce tra gli Enti Pubblici di Ricerca "...le risorse del "Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese", di cui all'articolo 1, comma 1072, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205..." per complessivi 5 mln di euro;
- o finanziamento per 1,4 mln per fronteggiare l'emergenza da Covid 19 (D.M. 294/2020).

c) le altre entrate per la ricerca registrano un incremento passando da 23,4 mln di euro del 2019 a 28 mln di euro e riguardano prevalentemente finanziamenti provenienti da UE e da ASI.

In merito alle assegnazioni di cui al Decreto MIUR n. 450/2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente con Delibera 66 del 14 Luglio 2020 ha deliberato di assegnare l'intero importo alla partecipazione al progetto MeerKAT per la costruzione di un precursore dello Square Kilometer Array (SKA) al sito designato del Nord Karoo in Sudafrica. Il Collegio ha positivamente verificato la rendicontazione resa al Ministero vigilante (cfr. verbale n. 51/2021).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non sono state contabilizzate entrate in conto capitale: si rinvia a quanto rappresentato in sede di esame del rendiconto 2019 con riferimento alla contabilizzazione delle entrate destinate ex lege al finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale del Paese.

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono riepilogate nella tabella seguente:

<i>Spese Correnti titolo I</i>		<i>impegni 2019</i>	<i>impegni 2020</i>
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	Euro	76.530.402,02	78.018.086,37
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	Euro	4.914.566,00	5.060.524,82
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	Euro	28.200.900,51	21.752.989,55
<i>Trasferimenti correnti</i>	Euro	27.390.259,70	35.769.814,51
<i>Interessi passivi</i>	Euro	154.810,96	145.505,72
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	Euro	143.501,43	95.375,90
<i>Altre spese correnti</i>	Euro	235.956,67	232.892,79
Totale	Euro	137.570.397,29	141.075.189,66

In merito ai valori sopra riportati, il Collegio osserva quanto segue.

Spese di personale (Redditi da lavoro dipendente)

L'importo, comprensivo anche gli oneri riflessi, rappresenta il 47,54% della spesa complessiva, escluse le partite di giro, e il 55,30 % della spesa di parte corrente ed è riferito sia al personale assunto a tempo indeterminato che al personale assunto a tempo determinato e alla remunerazione degli assegni di ricerca.

Il valore è in aumento rispetto all'esercizio precedente e, in particolare, risulta aumentata l'incidenza rispetto alle entrate da FOE (82%). Con particolare riferimento alle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato poste in essere dall'Ente nel corso dell'esercizio 2020 e a quelle programmate per il corrente esercizio, anche tramite procedure di stabilizzazione ex art. 20 del d.lgs. n. 75/2017, il Collegio rinnova l'invito a procedere alle medesime monitorando attentamente l'effettiva sostenibilità della spesa di personale al fine di garantire i futuri equilibri di bilancio, attese le criticità rappresentate in sede di approvazione del rendiconto 2019 cui si fa rinvio anche nella nota integrativa e relazione sulla gestione al rendiconto 2020.

La spesa per "acquisti di beni e di servizi" rappresenta, invece, il 13,25% della spesa complessiva, al netto delle partite di giro, e il 15,42% della spesa di parte corrente. Il valore complessivo esposto in bilancio comprende sia la spesa per acquisti di beni e servizi effettuata a valere sulle risorse acquisite in bilancio senza vincolo di destinazione (l'assegnazione ordinaria FOE) sia la spesa effettuata a valere delle risorse specificamente finalizzate alla realizzazione dei progetti.

Al riguardo, si rinvia al prosieguo della presente relazione la rappresentazione delle modalità con cui l'Ente ha dato attuazione alle disposizioni introdotte dalla legge n. 160/2019, mentre appare utile segnalare quanto riportato nella nota integrativa che rappresenta come una parte delle spese generali sostenute per la realizzazione dei progetti gravi sull'assegnazione ordinaria dell'Ente così come una parte delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi e per l'acquisizione di beni di uso durevole connesse alla realizzazione dei progetti.

Sul punto, l'Ente con delibera CdA del 29 aprile 2021, n. 22 ha stabilito di applicare ad ogni Progetto finanziato da Enti ed Istituzioni esterni all'INAF una percentuale pari al 6% da destinare alla costituzione di un "Fondo di garanzia" a supporto dei programmi scientifici (2%) e, in parte (4%) per la costituzione di un fondo di garanzia a supporto dei progetti scientifici nonché *"per l'incentivazione e la valorizzazione del personale inquadrato nei profili e nei livelli compresi sia tra il I-III che tra il IV-VIII, anche mediante la corresponsione di indennità di responsabilità, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti norme statutarie e secondo le modalità previste dai vigenti Contratti Collettivi di Lavoro, sia nazionali che integrativi"*. Al riguardo, il Collegio rammenta che la costituzione del predetto Fondo deve essere sottoposta alla certificazione degli organi di controllo anche di secondo livello nel rispetto delle disposizioni contrattuali e, in particolare, dell'art. 19 del Ccnl vigente secondo il quale i proventi dei progetti di ricerca *"finanziati con risorse private, comunitarie o pubbliche, diverse dalle fonti di finanziamento delle attività istituzionali, destrate tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto stesso e i relativi costi marginali di funzionamento, sono utilizzati anche per la costituzione di un fondo di incentivazione la cui destinazione terrà conto dell'apporto dei gruppi oltre che dei singoli dipendenti"*.

Le spese per trasferimenti correnti corrispondono al 16,6% delle spese impegnate, al netto delle partite di giro, e al 19,91% delle spese di parte corrente e sono imputabili, per la maggior parte, ai trasferimenti finalizzati all'attuazione di accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali; al finanziamento di progetti di ricerca; alla realizzazione di progetti di ricerca partecipati; al finanziamento di borse di studio e dottorati.

Acquisiscono rilievo i trasferimenti in favore della Fundación Galileo Galilei che possono essere distinti come segue:

- 2,7 mln di euro per la gestione del "Telescopio Nazionale Galileo";
- 250.000 euro quale contributo finalizzato alla realizzazione delle attività affidate alla Fondazione per la realizzazione del progetto ASTRI. Le risorse sono state assegnate a seguito della sottoscrizione di uno specifico accordo attuativo, nell'ambito del più ampio accordo quadro approvato con delibera dal CdA del 30 novembre 2020 per l'affidamento alla Fondazione di attività finalizzate alla realizzazione di specifici progetti;
- 80.000 euro quale contributo finalizzato alla realizzazione delle attività affidate alla Fondazione per la realizzazione del progetto WEAVE, sempre a seguito della sottoscrizione di uno specifico accordo attuativo.
- altre risorse quali rimborso spese al progetto SOXS per complessivi euro 11.489,27.

Tali importi coincidono con quelli riportati alla voce "otros ingresos de explotacion" della "cuenta de resultados correspondiente al ejercicio terminado el 31 diciembre de 2020" per euro 3.041.489,27.

In merito ai fondi accreditati alla Fondazione, questo Collegio rinnova la necessità di prevedere un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle attività svolte dalla Fondazione, con particolare riferimento a quelle svolte in esecuzione dei predetti accordi in relazione ai quali appare necessaria una rendicontazione separata delle relative spese che l'Inaf deve riscontrare sia sotto il profilo dell'inerenza e congruità delle stesse alle attività assegnate sia sotto il profilo scientifico che amministrativo contabile (v. verbale n. 49/2021).

Va rilevato che il bilancio di esercizio 2020 della Fondazione chiude con un utile "resultado total" di 22.719,47 anche in ragione dei maggiori trasferimenti contabilizzati per la realizzazione dei predetti accordi i cui oneri graveranno sugli esercizi successivi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese in conto capitale</i>		<i>Impegni 2019</i>	<i>Impegni 2020</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni di cui:</i>			
- beni materiali	Euro	6.213.870,71	22.534.865,86
sede centrale	Euro	59.179,04	143.823,70
strutture di ricerca	Euro	6.154.691,67	22.391.042,16
- beni immateriali	Euro	429.633,03	307.850,93
sede centrale	Euro	115.293,89	23.912,00
strutture di ricerca	Euro	314.339,14	283.938,93

In ordine alle spese in conto capitale, si rileva lo scostamento tra gli impegni assunti a fine esercizio e le previsioni iniziali (- 21,75%) e definitive (-40,1%), circostanza imputabile oltre che alla previsione di integrale utilizzo

dell'avanzo anche alle numerose variazioni intervenute in corso di esercizio correlate all'accertamento di entrate destinate al finanziamento di progetti e alla previsione delle connesse spese la cui realizzazione è influenzata dal concreto avanzamento dei progetti.

Rispetto all'esercizio 2019, le spese relative agli investimenti fissi e lordi registrano un sensibile incremento e sono state sostenute, in larga misura, per la realizzazione del progetto "SRT-HighFrq: Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'universo alle alte frequenze radio".

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 29.327.042,61 e riguardano le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dagli economi e da questi rendicontate o rimborsate.

Si premette che ogni Struttura dell'INAF ha un proprio Fondo economale stabilito, con determinazione del Direttore Amministrativo n. 18 dell'8 febbraio 2006, in un ammontare massimo pari ad euro 25.000,00. In ragione della situazione di emergenza epidemiologica, la Direzione generale dell'Ente con nota dell'11 maggio 2020 ha fornito istruzioni specifiche per le modalità di rimborso delle spese a valere del fondo economale. Tali istruzioni sono state più volte prorogate anche nel corrente esercizio e, al riguardo, tenuto conto della progressiva ripresa delle ordinarie modalità lavorative, il Collegio invita l'Ente a valutare il superamento delle stesse.

Il Fondo economale della Sede Centrale nell'anno 2020 non è stato costituito.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 156.560.626,48

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2020			146.318.032,52
RISCOSSIONI	14.274.630,69	162.609.051,90	176.883.682,59
PAGAMENTI	14.571.201,69	156.576.176,19	171.147.377,88
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			152.054.337,23
RESIDUI esercizi precedenti		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI	31.791.977,62	14.564.713,66	46.356.691,28
RESIDUI PASSIVI	4.977.813,54	36.872.588,49	41.850.402,03
Avanzo al 31 dicembre 2020			156.560.626,48

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Cassiere al 31/12/2020 che ammonta ad euro 152.054.337,23.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio 2019	173.229.658,77
Avanzo/Disavanzo di competenza 2020	-16.274.999,12
Radiazione Residui attivi	844.631,11
Radiazioni Residui passivi	450.597,94
Avanzo di amministrazione al 31.12.2020	156.560.626,48

L'avanzo di amministrazione definitivo accertato alla fine dell'Esercizio Finanziario 2020 è articolato come segue:

- avanzo di amministrazione vincolato per “progetti di ricerca scientifica e attività di supporto alla ricerca” per euro 103.677.674,65;
- avanzo di amministrazione vincolato per “Spese di Edilizia” per euro 4.184.575,28;
- avanzo di amministrazione vincolato per “Spese di Personale” per euro 39.994.267,34;
- avanzo di amministrazione non vincolato per euro 8.704.109,21.

In merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, Il Collegio osserva quanto segue.

Progetti di ricerca scientifica e attività di supporto alla ricerca: Il dettaglio fornito nella relazione sulla gestione e nell'allegata nota del Direttore scientifico permette di comprendere come nello stesso siano confluite in misura prevalente risorse destinate al finanziamento di specifici progetti pluriennali derivanti da finanziamenti esterni, ma anche risorse derivanti dalle assegnazioni ordinarie ricevute dal MIUR, in relazione alle quali il vincolo di destinazione alla realizzazione di specifiche attività è stato definito dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. In merito ad alcune voci comprese nell'avanzo vincolato, quali ad esempio “biblioteche e archivi”, “musei” e “convegni e mostre”, si invita l'Ente a valutare l'effettiva sussistenza di un vincolo o piuttosto l'opportunità di sostenere tali impegni utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio. La relazione rappresenta la necessità di garantire il funzionamento di tali strutture a cavallo di due esercizi e, a tale proposito, appare utile rammentare l'opportunità di garantire una più celere approvazione del rendiconto in linea con i termini normativi vigenti.

Nell'avanzo vincolato per attività di supporto alla ricerca rientra anche l'accantonamento a fondo rischi e oneri per euro 2.118.136,22 che comprende gli accantonamenti correlati alla quota del finanziamento per spese Covid assegnata dal MUR e non erogata, nonché al credito vantato nei confronti dell'INPS per euro 1.350.000. Alla luce delle perduranti difficoltà che l'Ente sta incontrando nelle operazioni di recupero del credito nei confronti dell'Inps, il Collegio ha sollecitato l'Ente a valutare l'opportunità di accantonare nel fondo rischi ed oneri l'intero importo del credito pari a euro 4.581.955,01.

Non sono stati inseriti accantonamenti per il rischio derivante da contenzioso, sebbene come da relazione della Responsabile del Servizio Affari legali allegata alla Relazione sulla gestione del Direttore generale, rappresenta eventuali oneri derivanti dai contenziosi in essere senza tuttavia procedere ad una stima complessiva degli oneri derivanti dal contenzioso pendente in caso di soccombenza dell'Ente.

Con riferimento all'avanzo di amministrazione vincolato per spese di personale l'importo principale è riferito all'accantonamento per le future liquidazioni di TFR/TFS pari a 30.118.476,98. L'importo iscritto in bilancio quale

quota annuale accantonata per le future liquidazioni TFR/TFS nell'anno 2020 è pari a euro 2.759.436,50 di cui 2.300.000,00 afferiscono ai rapporti di lavoro del personale strutturato e la restante quota al personale non strutturato i cui oneri gravano quasi esclusivamente su fondi esterni. Al riguardo la relazione sulla gestione riporta che, come anche per gli anni precedenti, anche per il 2020 è stata accantonata la quota di 2,3 mln di euro (1,3 mln di euro a titolo di TFR e 1 mln di euro a titolo di TFS) ai fini della corresponsione delle indennità di fine rapporto spettanti al personale.

L'importo accantonato è identico a quello dei precedenti anni sebbene le unità di personale assunto a tempo indeterminato siano aumentate. Sul punto la Responsabile dell'Ufficio I ha fornito il dato relativo all'accantonamento riferito all'anno 2019 e della rivalutazione anno 2019 operato nel 2020 per il personale a tempo indeterminato (1.309.690,47) e chiarito che l'accantonamento per TFS, non essendo obbligatorio, è effettuato annualmente solo con riferimento alle indennità TFS che l'Ente dovrà pagare nell'anno di competenza (per il 2020 pari a 750.000 euro). La relazione sulla gestione riporta che la somma finora accantonata, pari ad € 20.464.058,22, risulta congrua e sufficiente a coprire integralmente la spesa prevista per le unità di personale, soggette al regime di TFS che cesseranno dal servizio tra il 2021 e il 2027.

In merito, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, il Collegio invita l'Ente a verificare a partire dall'esercizio 2021 la congruità della quota annualmente accantonata tenendo conto dell'effettivo importo da accantonare a titolo di TFR e del corretto importo che si ritiene di accantonare a titolo di TFS, non mancando di evidenziare come, in quest'ultimo caso, pur non essendoci un obbligo è opportuno adottare un principio di prudenza nella quantificazione del relativo accantonamento.

Le restanti voci relative ad accantonamento per spese di personale riguardano in via principale i fondi destinati al trattamento accessorio del personale dei livelli IV-VIII (anni 2018-2020), dei livelli I-III (anni 2011-2020), del personale dirigenziale (dal 2015 al 2020), agli oneri derivanti per il pagamento di arretrati per le ricostruzioni di carriera per il personale I-III, oneri per i rinnovi contrattuali 2019 -2020, ed i relativi oneri a carico dell'ente. Pur essendo stati fatti passi avanti, l'Ente non ha ancora recuperato i ritardi nella gestione della contrattazione integrativa del personale

In assenza di provvedimenti di costituzione dei fondi, pertanto, gli importi accantonati rappresentano delle stime ed è opportuno che tale situazione venga regolarizzata. Al riguardo, nel corso del 2020 il Collegio ha esaminato i provvedimenti di costituzione dei fondi per il personale di ricerca I-III (fermi al 2011) ritenendo necessario acquisire chiarimenti ulteriori in ordine alla ricostruzione effettuata, mentre, nel corso del corrente esercizio, ha esaminato i provvedimenti di costituzione dei fondi del personale IV-VIII anni 2018 e 2019 e l'ipotesi di Ccni per l'erogazione dei sussidi al personale, formulando delle osservazioni a cui l'Ente ha dato riscontro con nota prot. 2950 del 30.6. 2021 e con nota prot. 3064 del 5.7.2021, nonché ha proceduto alla certificazione delle ipotesi Ccni per il trattamento accessorio dei dirigenti di seconda fascia per le annualità 2015-2017.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifici elenchi distinti anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2020 risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2020	Incassi 2020	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2020	Totale residui al 31/12/2020
46.911.239,42	14.274.630,69	32.636.608,73	844.631,11	31.791.977,62	67,77	14.564.713,66	46.356.691,28

Alla data dell'5.7.2021, i residui attivi di fine esercizio risultano incassati per euro 6.944.183,06 di cui euro 2.447.866,45 con riferimento ai residui attivi di formazione 2019 ed anni precedenti ed euro 4.496.316,61 con riferimento ai residui attivi di formazione anno 2020.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2020	Pagamenti 2020	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui passivi anno 2020	Totale residui al 31/12/2020
19.999.613,17	14.571.201,69	5.428.411,48	450.597,94	4.977.813,54	24,89	36.872.588,49	41.850.402,03

Alla data della dell'5.7.2021, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 21.976.983,71 di cui 897.162,05 con riferimento ai residui passivi di formazione 2019 e anni precedenti ed euro 21.079.821,66 con riferimento ai residui passivi di formazione anno 2020. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un considerevole aumento dello stock di residui passivi a fine esercizio

È stato effettuato il riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili approvato con delibera del CdA n. 27 del 10.6.2021 previo parere favorevole del Collegio dei revisori (v. verbali nn. 53 e 54 /2021)

In sede di esame del provvedimento di riaccertamento dei residui, il Collegio, pur esprimendo parere favorevole al suo mantenimento non sussistendo i presupposti per la sua radiazione ai sensi dell'art. 40 del DPR 97/2003, ha rappresentato che il mantenimento dei residui in bilancio correlati al credito vantato nei confronti dell'INPS andrebbe adeguatamente controbilanciato da un accantonamento al Fondo rischi ed oneri pari all'importo integrale dello stesso, al fine di garantire i futuri equilibri di bilancio.

Con riferimento ai residui di formazione dell'esercizio, va registrato il consistente incremento dei residui attivi, la cui incidenza sul totale delle entrate è quasi raddoppiata rispetto all'esercizio 2018 passando dal 9% al 17,71%, sono stati esaminati a campione i residui attivi di maggior importo riepilogati nella tabella che segue con indicazione degli importi incassati alla data del 01.07.2021.

numero accertamento	importo residuo	Importo incassato alla data odierna
3777 IAPS Roma -ASI	1.600.000,00	1.600.000,00
6728 IAPS Roma -ASI	311.039,00	39.321,09
10036 OAS Bologna -ASI	1.197.810,00	0,00
10714 IAPS Roma -	318.188,81	0,00
11580 Sede Centrale	360.356,22	0,00
TOTALI	3.787.394,13	1.639.321,09

In merito alla gestione residui, i dati esposti nel rendiconto e nella nota integrativa, nonché le verifiche svolte dal Collegio, evidenziano un consistente incremento, a partire dall'esercizio 2018, dei residui attivi: ciò è dovuto essenzialmente alle modalità di contabilizzazione dei finanziamenti previsti dagli accordi stipulati tra la Agenzia Spaziale Italiana e l'Inaf, poiché, nel rispetto del procedimento definito nella riunione straordinaria del Comitato Paritetico dei due Enti del 27 febbraio 2017, l'Inaf inserisce in bilancio le quote dei predetti finanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario di riferimento, nel rispetto delle fasi di attuazione degli accordi e l'Asi eroga le predette quote successivamente alla rendicontazione delle spese sostenute. Tale prassi crea un disallineamento tra l'accertamento dell'entrata e l'effettivo riconoscimento della quota di finanziamento che deve essere adeguatamente presidiato tenuto conto che, in presenza di minore rendicontazione, l'Asi ammette la rendicontazione delle ulteriori risorse in corrispondenza delle fasi successive dell'accordo.

Si segnala che il residuo n. 11580 è relativo all'accertamento delle assegnazioni per l'emergenza Covid di cui al DM 294/2020: le risorse effettivamente attribuite si sono attestate ad un importo inferiore e, pertanto, il predetto residuo dovrà essere radiato (il corrispondente importo è accantonato nel fondo rischi ed oneri).

Va ugualmente presidiata la gestione dei residui passivi tenuto conto che nel 2020 si è registrato un minore un grado di smaltimento dei residui passivi, sebbene vanno considerate le difficoltà operative riscontrate nel 2020 a causa delle misure di contenimento del contagio da Covid-19.

Stato patrimoniale e conto economico

Con nota mail del 2.7.2021, sono stati trasmessi i prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico. La nota integrativa evidenzia la notevole difficoltà di generare documenti di contabilità economico-patrimoniale partendo da operazioni di contabilità finanziaria, con il risultato che la lettura dei risultati prodotti da questo processo di derivazione spesso non è immediata, né intellegibile, e richiede, pertanto, una serie di esplicazioni, chiare ed analitiche. Le scritture contabili sono automaticamente generate dal sistema informatico e vengono integrate, alla chiusura dell'esercizio, con scritture di assestamento.

Sulla base delle informazioni fornite nella nota integrativa e tenuto conto anche del tempo a disposizione per l'esame degli stessi, il Collegio non è in grado di valutare la corretta riconciliazione di tali dati con i dati esposti nel rendiconto finanziario (decisionale e gestionale).

Ciò premesso, dall'esame dei documenti contabili si evince quanto segue.

Stato patrimoniale- passivo

Il patrimonio netto è costituito esclusivamente da riserve derivanti da utili derivanti da esercizi precedenti ed è incrementato del risultato economico di esercizio di oltre 13 mln di euro.

Tra gli altri fondi risulta registrato l'importo del fondo rischi ed oneri in misura pari all'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2020 (contabilità finanziaria).

Stato patrimoniale attivo

Si registra un incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali, il cui importo viene generato automaticamente dal sistema, pari ad euro 220.285,90, in ragione dell'incremento del valore delle manutenzioni straordinarie su beni demaniali di terzi e del valore della voce sviluppo software e manutenzione evolutiva. Secondo i chiarimenti forniti, l'aumento di valore delle immobilizzazioni immateriali è determinato dalle "liquidazioni passive" registrate nel corso dell'Esercizio Finanziario 2020.

Lo scorso anno, l'Ente aveva rappresentato di aver avviato un processo di revisione al fine di verificare la corrispondenza delle "*associazioni automatiche*" presenti nel software di contabilità "*TEAM*" tra i "*conti finanziari*" ed i "*conti economico-patrimoniali*" al fine di adottare le necessarie misure correttive; il Collegio invita a proseguire l'azione di revisione vista la necessità di passare alla contabilità economico patrimoniale in base alla normativa vigente. Con riferimento al valore delle immobilizzazioni materiali, l'aspetto più rilevante da evidenziare è che ancora lo Stato patrimoniale dell'ente non comprende il valore del patrimonio immobiliare di proprietà o di cui l'Ente usufruisce in comodato d'uso gratuito giacché il procedimento di censimento del predetto patrimonio alla data del 31.12.2020 non risultava ancora concluso, sebbene in fase avanzata. Dai chiarimenti acquisiti in sede di esame del Rendiconto, l'Ente ha precisato che ad oggi il lavoro del Tavolo tecnico incaricato del censimento e della stima del patrimonio è concluso e che possono ritenersi consolidati i valori riportati nelle tabelle di cui al paragrafo 6.3.2 nella Relazione sulla gestione. Dalle predette tabelle si evince un valore (ai fini inventariali) dei beni immobili di cui l'Ente è proprietario o detentore qualificato di 25,8 mln di euro e un valore dei beni in uso di 71 mln di euro.

Al riguardo, il Collegio invita l'Ente ad aggiornare il valore dello stato patrimoniale nel corso del corrente esercizio verificando contestualmente gli eventuali obblighi di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 commi 618-623 della legge n. 244/2007 relative al contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (si fa rinvio al verbale n. 23/2019).

È stato fornito un prospetto di raccordo tra i valori dei residui attivi e passivi risultanti a rendiconto e gli importi dei debiti e dei crediti riportati nello stato patrimoniale.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica ed espone un avanzo economico di euro 13.576.498,46. La nota integrativa precisa che tale documento viene elaborato automaticamente dal software di contabilità in uso presso l'ente. Non sono forniti elementi ulteriori ai fini di una riconciliazione tra il valore delle entrate correnti accertate e il valore della produzione, nonché tra il valore delle spese correnti impegnate e il valore dei costi della produzione.

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI CUI ALLA LEGGE 160 DEL 2019

La relazione sulla gestione espone in apposita sezione (capitolo 9) le modalità con cui l'Ente ha dato applicazione alle disposizioni di contenimento della spesa vigenti, con particolare riferimento a quelle introdotte dall'art. 1 comma 590 e ss della legge n. 160/2019.

In particolare, nel richiamare anche le considerazioni svolte nei verbali del Collegio in cui è stata esaminata la questione, l'Ente ha proceduto a determinare il valore medio della spesa per acquisto di beni e servizi sostenuto nel triennio 2016-2018, assumendo come riferimento le corrispondenti voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 (conto U.1.03.00.00.000).

Sono state escluse dal predetto conteggio gli impegni di spesa assunti a valere delle risorse specificamente finalizzate, considerando come rilevanti gli impegni assunti a valere dell'assegnazione ordinaria del FOE in considerazione delle indicazioni operative fornite con la circolare MEF-RGS n. 9/2020 escludendo gli impegni assunti a valere delle risorse acquisite al bilancio dell'Ente con vincolo di destinazione (finalizzazione a progetti ed attività di ricerca).

Il valore medio così calcolato è risultato pari a euro 8.400.581,88.

È stata considerata applicabile la clausola prevista dal comma 593 di cui all'art. 1 della legge n. 160/2019 in forza del quale il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in corrispondenza di un aumento

dei ricavi o delle entrate accertate, non considerando le maggiori entrate specificamente finalizzate a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

Per l'INAF l'assegnazione FOE 2019 ha registrato un incremento di euro 17.785.813, riconducibili al consolidamento all'interno del FOE di risorse finalizzate all'assunzione di personale quali le risorse di cui al DPCM 11.4.2018 (euro 4.591.298), le risorse finalizzate alla stabilizzazione del personale ex ASI (6.994.880) e le risorse afferenti all'assegnazione della cd. ex quota premiale (circa 5.288.603). Va precisato che ai fini del calcolo della maggiore entrata non avrebbero dovuto essere considerate le risorse per le assunzioni di giovani ricercatori di cui al D.M. 23 febbraio 2018 n. 163 (1.069.472) che come si evince dalla relazione sulla gestione sono comprese nell'assegnazione ordinaria FOE 2019 ma sono state già contabilizzate in entrata al bilancio 2018 dell'ente.

Il Collegio aveva sollevato dubbi sulla possibilità di considerare non finalizzate all'assunzione di personale le risorse dell'ex quota premiale in ragione della finalizzazione alla stabilizzazione del personale inserita nel DM 568/2018 di riparto FOE 2018; il Ministero vigilante ha confermato l'interpretazione opposta e, pertanto, si è ritenuto possibile ammettere il superamento del limite di spesa sugli acquisti di beni e servizi.

Tenuto conto delle maggiori risorse confluite nell'assegnazione FOE 2019 per le assunzioni di giovani ricercatori di cui al D.M. 23 febbraio 2018 n. 163 (1.069.472), il residuo importo da considerare ai fini del superamento del plafond di spesa andrebbe più correttamente individuato in misura pari a euro 5.130.163 piuttosto che al valore dell'ex quota premiale erogata nel 2018 (euro 5.288.633).

Tale precisazione non incide sul rispetto del limite di spesa anzidetto giacché come evidenziato nella tabella della medesima sezione (capitolo 9) della relazione sulla gestione le spese per acquisto di beni e servizi sostenute a valere delle risorse FOE non specificamente finalizzate ammontano complessivamente ad euro 10.231.729,24, da tale importo devono essere escluse le spese sostenute per far fronte alle maggiori esigenze di funzionamento dell'ente nel periodo all'emergenza da Covid-19 finanziate con risorse appositamente destinate dal legislatore e assegnate con D.M. 294/2020 (euro 585.608,23).

Conclusivamente, sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Collegio ritiene che l'Ente abbia correttamente applicato le disposizioni di contenimento della spesa su acquisto di beni e servizi introdotte dalla legge n. 160/2019 (commi 590 e ss.).

In ordine all'utilizzo nel 2021 delle maggiori risorse accertate nel 2020 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 ai fini dell'applicazione della clausola di cui al comma 593 citato, è opportuno che l'ente tenga conto delle considerazioni sopra espresse in ordine alla definizione delle maggiori entrate.

Infine, il Collegio ha verificato il versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione delle vigenti norme di contenimento della spesa e di quelle disapplicate ai sensi dell'art. 1 comma 590 della legge n. 160/2019 e la corretta applicazione delle disposizioni di cui al comma 594 (riscontro dell'importo dovuto nel 2018 maggiorato del 10%).

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2020 ha partecipato, salvo impedimenti di carattere eccezionale, con il suo Presidente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono tenute da marzo 2020 in modalità telematica, come previsto dalle disposizioni di contenimento del contagio da Covid 19 in atto nel Paese.

Per le medesime ragioni, in modalità telematica si sono svolte la maggior parte delle sedute del Collegio che ha sospeso anche le verifiche presso le Strutture di ricerca dell'Ente dopo la visita all'O.A. di Arcetri del 21 febbraio 2020.

Le verifiche di cassa, svolte in presenza, hanno subito un ritardo rispetto alle ordinarie scadenze. Nel corso di tali verifiche si è proceduto a verificare la corretta tenuta della contabilità, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sono stati esaminati a campione i provvedimenti assunti dal Direttore generale e dai dirigenti amministrativi dell'ente, in merito ai quali il Collegio ha formulato osservazioni in larga parte con riferimento alla reiterata proroga di contratti in essere nelle more dello svolgimento delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo contraente.

Le principali criticità segnalate nei verbali redatti nel corso del 2020 hanno riguardato in via principale:

- il ritardo nelle procedure di definizione dei fondi e degli accordi decentrati per il personale dei livelli I-III, al quale viene erogata dal 2010 un'indennità per oneri specifici in misura indifferenziata che appare in contrasto con le previsioni normative e contrattuali. È stata sottoposta all'esame del Collegio la costituzione dei fondi per il personale I-III in riferimento alla quale il Collegio ha formulato osservazioni ed è in attesa di chiarimenti (verbale 43 dell'11.12.2020);

- il ritardo nelle procedure di definizione dei fondi e degli accordi integrativi per il personale dei livelli IV-VIII fermi al 2017, nonché nella definizione del fondo art. 90 ai sensi del Ccnl 2016-2018. In merito va rilevato che nel corso del corrente esercizio sono stati sottoposti all'esame del Collegio i provvedimenti di costituzione dei fondi per il personale dei livelli IV VIII per le annualità 2018-2019 in merito ai quali il Collegio ha chiesto chiarimenti che l'Ente ha fornito con nota prot. 3064 del 5 luglio 2021 che dovrà essere esaminata dal Collegio;

- I rapporti tra l'Inaf e la Fondazione Galileo Galilei: i rilievi del Collegio hanno riguardato in particolare la necessità che sia garantita da parte della Fondazione la massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse assegnate sia per la gestione del TNG sia per la gestione dei progetti ASTRI e WEAVE in collaborazione con Inaf non solo attraverso i bilanci di esercizio ma anche attraverso rendicontazioni verificate dagli uffici dell'Ente. Inoltre, in merito ai rapporti Inaf- Fondazione Galileo Galilei il Collegio ha chiesto chiarimenti in ordine al corretto inquadramento del personale assegnato alla Fondazione; tale personale (con esclusione del direttore scientifico e gerente) è ora assimilato quale personale distaccato per conto e nell'interesse dell'Ente presso la Fondazione con contestuale riconoscimento dell'indennità di servizio all'estero (v. delibere CdA n. 9 e n. 12 del 25 febbraio 2021). Di tale determinazione ha preso atto anche la Sezione controllo enti nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2019 di cui alla determina n. 38 del 28 aprile 2021;

- la necessità di concludere il processo di stima del patrimonio immobiliare.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2020, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) da cui risulta in media un pagamento anticipato di 9 giorni. L'importo calcolato tramite PCC differisce leggermente dal dato risultante dal software contabile in uso all'ente che segnala un pagamento anticipato di 8 giorni, non considerando

eventuali ritardi imputabili ai fornitori secondo quanto riferito dal Settore II “Servizi di Ragioneria” dell’Ufficio II dell’Ente;

- entro il 28.2.2021, l’Ente ha verificato, tramite PCC, l’ammontare complessivo dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell’esercizio 2020 della legge n. 145/2018 attestando la non ricorrenza delle condizioni per l’applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 859 e ss della legge n. 145/2018;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell’art.77-quater del D.L. n. 112/2008.

CONCLUSIONI

Il Collegio, all’esito delle verifiche svolte e ferme restando le osservazioni e le considerazioni esposte nel corpo della presente Relazione, esprime **parere favorevole** all’approvazione del rendiconto generale dell’esercizio 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 8 luglio 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott.ssa Raffaella Pisegna (Presidente) -----

rag. Francesca Tosti (componente) -----

dott. Francesco Casaburi (componente) -----